

Il caso di Corato, in Puglia

La scuola, le bocciature e l'appello di un padre

di PAOLO DI STEFANO

Entrare nel mistero di un suicidio, anche quando le ragioni sembrano (sembrano) inequivocabili, è sempre improprio. Dunque, anche nel caso di Claudio, il diciassettenne di Corato che venerdì si è gettato sotto un treno delle Ferrovie Bari-Nord, appena saputo di non aver superato il quarto anno dell'istituto superiore in cui studiava. Il suicida, ha scritto Kafka, è il

prigioniero che, vedendo rizzare un patibolo in cortile, crede che sia destinato a lui. Chissà quale patibolo avrà immaginato Claudio, per decidere di togliersi la vita a causa di una bocciatura: un patibolo eretto forse dai suoi genitori, forse dai professori, forse dai suoi amici, forse dal mondo, forse da tutti insieme. Fatto sta che ieri suo padre ha lanciato un appello televisivo ai ragazzi: «State vicini ai vostri genitori e dite tutto, perché io adesso sto pagando le conseguenze per un figlio

che mi ha detto tutto tranne una cosa, per non deludermi». Non è escluso (anzi, è probabile) che il dolore abbia finito per offuscare in quell'uomo ogni capacità di analisi a caldo, ma c'è un leggero strabismo nel suo appello, come se la comunicazione debba essere unidirezionale e le responsabilità dei silenzi (o mutismi) in famiglia siano da attribuire solo a una parte (in questo caso i figli che non parlano). E c'è ancora più strabismo nella seconda denuncia televisiva pronuncia-

ta a caldo da quel padre disperato: contro i professori. I quali, in caso di bocciature, dovrebbero informare i genitori prima degli allievi («perché... vedete che cosa succede?»). Un appello che esclude a priori l'assunzione di responsabilità diretta da parte di un adolescente e/o la capacità di comunicazione da parte di un insegnante. Ma possibile che quel patibolo (immaginario finché si vuole, ma comunque letale) sia stato eretto solo dagli altri?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gesto

Claudio si è gettato sotto un treno dopo aver saputo di non aver superato l'anno

